

Scuole Besta, Bignami: «Fermatevi»

Il viceministro si schiera contro la demolizione. Il Pd: fondi del Pnrr, grave lo dica lui

La querelle sul rifacimento delle scuole Besta diventa materia di intervento anche del governo, con il viceministro per le Infrastrutture Galeazzo Bignami. «Confido che le pulsioni cementificatrici del Comune di Bologna intenzionato a impermeabilizzare uno degli ultimi spazi verdi della città, utilizzando tra l'altro ingenti risorse pubbliche — at-

tacca — si fermino dinanzi al buonsenso». Pronta la replica del Pd, che non accetta «lezioni di ecologismo».

a pagina 7 **Merlini**

Nuove Besta, Bignami in campo: il Comune si fermi

Il viceministro FdI appoggia la richiesta del comitato e chiede di usare i soldi per la Garisenda

La querelle sul rifacimento delle scuole Besta di viale Aldo Moro diventa materia di intervento anche del governo, con il viceministro per le Infrastrutture Galeazzo Bignami. «Confido che le pulsioni cementificatrici del Comune di Bologna intenzionato a impermeabilizzare uno degli ultimi spazi verdi della città, utilizzando tra l'altro ingenti risorse pubbliche — attacca — si fermino dinanzi al buonsenso». Pronta la replica del Pd, che non accetta «lezioni di ecologismo».

La questione è esplosa allorché la progettista dell'attuale edificio, l'architetta Fiorretta Gualdi, ha inoltrato formale richiesta alla soprintendente Francesca Tomba per bloccare l'iter avviato dal Co-

mune, riconoscendo la scuola come di «importante carattere artistico»: Palazzo d'Accursio è pronto ad investire 18,43 milioni di euro, due dei quali provenienti dal Pnrr per abbattere la scuola e ricostruirla all'interno del parco don Bosco, sacrificando anche 42 alberi ad alto fusto. Prima della richiesta dell'architetta si era formato un comitato di cittadini che aveva raccolto oltre tremila firme per chiedere lo stop del progetto. Ma fino ad oggi il Comune ha deciso di tirare avanti per la sua strada anche se la maggioranza si è spaccata: i Verdi infatti hanno votato contro al rifacimento, mentre Coalizione civica di cui fa parte la vicesindaca Emily Clancy, che detiene anche la delega all'Ambiente,

non ha partecipato al voto. Ora la soprintendente avrà 120 giorni per riflettere ed esprimersi sulla richiesta dell'architetta.

Bignami evoca la Garisenda. Proprio come fatto il giorno precedente da Gualdi. «Le risorse ad oggi destinate ad abbattere le Besta e a ricostruire un edificio perfettamente funzionante — insiste il viceministro in quota Fratelli d'Italia — spendendo oltre 18 milioni di euro ed abbattendo decine di alberi possono e devono essere impiegate meglio, ad esempio sulla Garisenda, rimediando ad una incredibile sequela di errori ed omissioni compiuti dal Comune». L'ultimo affondo è per l'anima verde della maggioranza, quella che secondo

Bignami dovrebbe avere il coraggio di opporsi con forza al progetto dell'amministrazione comunale. Per il Pd risponde il capogruppo in Comune Michele Campaniello: «È molto preoccupante che un rappresentante del governo chieda di spendere delle risorse stanziati dal Pnrr con uno scopo diverso rispetto a quello per cui sono state richieste».

Marco Merlini

La replica del Pd

«È preoccupante che chieda di spendere fondi del Pnrr con scopi diversi dalla richiesta»

La vicenda

● Un comitato di cittadini ha raccolto oltre tremila firme per chiedere lo stop alle nuove scuole Besta per le quali si prevede l'abbattimento di 42 alberi

● Ora la vicenda è in mano alla soprintendente che deve rispondere alla richiesta di vincolo



Protesta Il comitato in Consiglio comunale (Nucci/LaPresse)



Peso: 1-4%, 7-25%